



# Provincia di Bergamo



\* R D C 1 5 0 0 0 0 1 0 0 \*

DELIBERAZIONE DEL

COPIA

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero **100** / Reg. Delibere

Data **18/12/2015**

### OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICHE PUNTUALI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE RELATIVE AD AREE RICADENTI IN AMBITI NORMATI DAGLI ARTT. 54 E 66 DELLE NTA.

L'anno **duemilaquindici** del mese di **Dicembre** il giorno **diciotto**, alle ore 13:10, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

ROSSI MATTEO	Presidente	Presente
BONOMELLI MAURO	Consigliere	Presente
CENTURELLI CORRADO	Consigliere	Presente
CORNOLTI FRANCESCO	Consigliere	Presente
FLACCADORI DENIS	Consigliere	Assente
GAFFORELLI GIANFRANCO	Consigliere	Assente
GANDOLFI PASQUALE GIOVANNI	Consigliere	Presente
GORI GIORGIO	Consigliere	Assente
LOBATI JONATHAN	Consigliere	Presente
MANZONI PIERANGELO	Consigliere	Presente
MASPER GIANFRANCO	Consigliere	Presente
SERRA PERLITA	Consigliere	Presente
SERUGHETTI LUCA	Consigliere	Presente
TERZI FABIO	Consigliere	Presente
TODESCHINI DEMIS	Consigliere	Assente
VALOTI GIORGIO	Consigliere	Assente
VERGALLI ALBERTO	Consigliere	Presente

Presenti N. 12

Assenti N. 5

Assume la Presidenza il Presidente MATTEO ROSSI.

Partecipa il Segretario Generale BENEDETTO PASSARELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.



**PROVINCIA DI BERGAMO**

**SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO, VIABILITA', PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, URBANISTICA E TRASPORTI**

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E GRANDI INFRASTRUTTURE**

Via T. Tasso, 8 – 24121 Bergamo

AZ/SG/dm

Il Relatore: Jonathan Lobati

N. 8 O.d.G.

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE PUNTUALI AL PIANO TERRITORIALE DI  
COORDINAMENTO PROVINCIALE RELATIVE AD AREE RICADENTI IN  
AMBITI NORMATI DAGLI ARTT. 54 E 66 DELLE NTA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi che il Consiglio regionale, nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della citata legge regionale 12/2005;
- gli ulteriori adempimenti di disciplina che la Giunta regionale ha proceduto ad approvare a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;
- la Legge Regionale 31 del 28 novembre 2014 "Disposizioni per la riduzione di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bergamo, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 22.04.2004 divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 31 – Foglio inserzioni – del 28.07.2004;
- gli artt. 21 e 22 delle NTA del PTCP relativo all'Approvazione delle modifiche e degli adeguamenti non costituenti variante;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 143 del 29 giugno 2015 con il quale prendeva atto della proposta di "Variante del Piano territoriale di coordinamento provinciale relativa ad aree ricadenti in ambiti normati dagli artt. 54 e 66 delle NTA,

nonche' alle previsioni in materia di beni ambientali e paesaggistici" dando mandato al Servizio Pianificazione territoriale di procedere per addivenire all'approvazione finale della sola parte della proposta di Piano in argomento inerente le modifiche puntuali delle aree ricadenti in ambiti normati dagli artt. 54 e 66 delle NTA, secondo le procedure previste dall'art. 22 delle stesse NTA;

- l'avviso di messa a disposizione del pubblico del Piano adottato comprensivo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e del parere motivato, in data 1 luglio 2015, pubblicato sul BURL n. 29 del 14/07/2015, sul SIVAS, sul sito web provinciale in ossequio a quanto previsto dagli artt. 21 e 22 delle citate NTA del PTCP;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 17 comma 11 della citata L.R. 11.03.2005 n. 12 che rimanda al PTCP per la disciplina di procedure semplificate non è stata chiesta la valutazione della Regione conseguente all'adozione;

**RILEVATO** che entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione della modifica del PTC sul BURL (14/08/2015) sono pervenute 23 osservazioni;

**PRESO ATTO** che le osservazioni e i pareri pervenuti durante il periodo di deposito (dal 14/7 al 14/8/2015) sono stati oggetto di specifica e dettagliata proposta di controdeduzione da parte della Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS come riassunto nel documento relativo allegato al presente atto e a cui si rimanda per maggiori dettagli.

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. 2127 del 20 ottobre 2015 con cui l'autorità competente per la VAS ha espresso parere motivato finale confermando il proprio parere positivo e acquisita la Dichiarazione di sintesi finale del 20 ottobre 2015.

**VISTO** il Decreto n. 351 del 02/12/2015 con il quale il Presidente della Provincia ha preso atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 8 della l.r. 12/2005, della Relazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione nonché degli elaborati di Piano, coerentemente modificati, costituiti da:

- Relazione
- Schede Ambiti puntuali artt. 54 e 66
- Rapporto Ambientale inerente le sole modifiche locali al PTCP
- Sintesi non tecnica

**VISTO** altresì che con il suddetto decreto si demanda al Consiglio Provinciale l'approvazione definitiva delle modifiche locali al PTCP ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 9 della l.r. 12/2005, rappresentate negli elaborati sopra elencati nonché nella proposta di controdeduzioni, allegati alla presente proposta della quale formano parte integrale ancorché non materialmente unita ma depositata in atti;

**PRESO ATTO** che a seguito di specifica segnalazione, pervenuta dopo la pubblicazione del Decreto Presidenziale n. 351 del 02/12/2015, si è dato corso all'esame anche di ulteriori cinque osservazioni allegate alla n. 19, che per mero errore materiale nella protocollazione non erano state oggetto di istruttoria;

**RITENUTO** di integrare con le controdeduzioni alle predette cinque nuove osservazioni la relazione, già assentita con Parere Motivato finale (DD n. 2127 del 20/10/2015) e approvata con Decreto del Presidente n. 351 del 02/12/2015;

**EVIDENZIATO** che l'approvazione delle modifiche consentirà ai Comuni di avviare a loro volta la necessaria variante al PGT, per definire la destinazione d'uso delle aree sulle quali il vincolo del PTCP è stato ripermetrato, compatibilmente alle normative vigenti con particolare riferimento a quanto disposto dalla L.R. 31/14.

**TUTTO** ciò premesso ed considerato

### **SI PROPONE**

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 9 della l.r. 12/2005, le controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione, compresi gli eventuali emendamenti proposti, sottoposti al voto del Consiglio come riportato nella tabella allegata (Relazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute) facente parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare definitivamente gli elaborati di Piano, coerentemente modificati, quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del provvedimento, anche se non materialmente uniti ma depositati in atti, di seguito elencati:
  - Relazione
  - Schede Ambiti puntuali artt. 54 e 66
  - Rapporto Ambientale inerente le sole modifiche locali al PTCP
  - Sintesi non tecnica
  - Parere motivato finale dell'Autorità competente VAS;
  - Dichiarazione di sintesi VAS
3. di demandare al dirigente del Settore Edilizia e patrimonio, Viabilità, Pianificazione territoriale, Urbanistica e Trasporti, gli adempimenti esecutivi conseguenti a partire dalle correzioni e integrazioni delle parti eventualmente emendate;
4. Di dare atto che le modifiche introdotte al PTCP acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'artt. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire ai Comuni di avviare a loro volta la necessaria variante al PGT come meglio indicato in premessa.

IL DIRIGENTE  
Dott. Ing. Antonio Zanni

**Modifiche puntuali ad ambiti ricadenti nella disciplina degli artt. 54 e 66 delle NTA del PTCP**  
**Relazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute**

**PREMESSA**

La presente relazione contiene le 23 osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione successivo all'adozione della variante al PTCP (Decreto del Presidente della Provincia di Bergamo n.143 del 29 giugno 2015) corredate delle relative proposte di controdeduzioni.

L'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS ha deciso di esaminare tutte le osservazioni pervenute indipendentemente dalla legittimità a presentarle da parte del soggetto osservante o dai contenuti in esse presenti spesso riferiti a tematiche di carattere prettamente ambientale e dunque più correttamente ascrivibili alla precedente fase di deposito e consultazione del Rapporto Ambientale.

Per una maggiore agilità di lettura di seguito viene esposto uno specchietto riassuntivo delle osservazioni pervenute con Comune e scheda cui si riferiscono e viene riportata per ogni osservazione una sintesi dei contenuti rimandando all'allegato il testo dell'osservazione completo. In corsivo è evidenziata la proposta di controdeduzioni.

<b>Numero Oss.</b>	<b>Osservante</b>	<b>Comune interessato</b>
1	Comune di CISERANO	Ciserano
2	Comune di CAROBBIO DEGLI ANGELI	Carobbio degli Angeli
3	CONFERENZA EELL	Tutti
4	VITALI ECORECUPERI	Ciserano
5	Comune di ROMANO DI LOMBARDIA	Romano di L.dia
6	SIG.RA PLATI e altri consiglieri di minoranza	Brembate
7	Comune di BOLTIERE	Boltiere
8	Comune di BONATE SOPRA	Bonate Sopra
9	Comune di SOTTO IL MONTE	Sotto il Monte
10	BLISTER	Treviglio
11	Comune di BOLGARE	Bolgare
12	CISAF	Verdello
13	Provincia di BERGAMO	Romano di L.dia
14	Comune di BREMBATE	Brembate
15	SIG: TURA	Treviglio

16	SIG. MARANIELLO	Treviglio
17	COMITATO DI QUARTIERE GEROMINA E CASTEL CERRETO	Treviglio
18	COMITATO TUTELA AMBIENTE / WWF / LEGAMBIENTE	Treviglio
19	LEGAMBIENTE	Bonate Sopra
19 a	LEGAMBIENTE	Brembate
19 b	LEGAMBIENTE	Osio Sotto
19 c	LEGAMBIENTE	Levate
19 d	LEGAMBIENTE	Verdello
19 e	LEGAMBIENTE	Zanica
20	SIG. ROSSI	Sotto il Monte
21	COMITATI VARI	Tutti
22	WWF Lombardia	Tutti
23	CO.GEST/MAXIM/IMM. S. VITTORE	Brembate

<b>CISERANO (Comune) - Osservazione n. 01 Prot. N. 60296/l del 27.07.2015</b>	
<b>OSSERVAZIONI</b>	<b>CONTRODEDUZIONI</b>
<p>L'osservante richiede una modifica della classificazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un'area situata al confine ovest dell'Ambito 1 da art.65 "aree agricole con finalità di protezione e conservazione" ad Aree Urbanizzate come completamento dell'area (attuale art. 66) che si riconosce essere già edificata in forza del PRG antecedente al PTCP;</li> <li>• due aree situata al confine est dell'Ambito 2 da art.65 "aree agricole con finalità di protezione e conservazione" ad Aree Urbanizzate.</li> </ul>	<p><i>Si accolgono le richieste di riconoscimento dello stato di fatto ex PRG anche per le porzioni classificate ex art. 65 consentendo così il completamento di lotti già convenzionati e/o edificati.</i></p> <p>Proposta:ACCOGLIBILE</p>
<b>CAROBIO DEGLI ANGELI Comune - Osservazione n. 02 Prot. N. 62256 del 30.07.2015</b>	
L'osservante segnala che nella tav.E4, modificata, l'ambito 2 appare privo di retinatura	<i>L'ambito 2 è stato correttamente retinato con colore rigato giallo chiaro, ex art.61, ma</i>

e di colore bianco.	<i>risultava poco leggibile sulle schede pubblicate.</i>
<b>PRESIDENTE RIVA CONFERENZA EELL</b> - Osservazione n. 03 Prot. N. 62270 del 30.07.2015	
<p>L'osservante, in qualità di Presidente della conferenza degli enti locali, presenta il documento redatto dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza, quale osservazione alla Modifica.</p> <p>Nel documento si chiede di eliminare alcuni ambiti riducendo così del 14% la superficie territoriale interessata e del 51% il consumo di suolo proposto.</p>	<p><i>Si ribadisce per ogni fattispecie indagata quanto già contenuto nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento a quei casi dove le indicazioni di riduzione/mitigazione delle ricadute ambientali non sono state pienamente acquisite in fase di adozione della variante di Piano e dove pertanto sussistono margini significativi di incremento della sostenibilità ambientale delle scelte di piano.</i></p> <p><i>In particolare si fa riferimento a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Bolgare – ambito B (interessamento REP I livello)</i></li> <li>• <i>Bonate Sopra – ambito E (interessamento REP I livello)</i></li> <li>• <i>Chignolo d'Isola (interessamento REP I livello)</i></li> <li>• <i>Romano di Lombardia – (interessamento RER e REP I livello)</i></li> <li>• <i>Zanica – ambito B</i></li> <li>• <i>Antegnate – ambito 2</i></li> </ul> <p><i>Proposta: NON ACCOGLIBILE</i></p>
<b>VITALI ECORECUPERI (Ciserano)</b> - Osservazione n. 04 Prot. N. 64119 del 06.08.2015	
<p>L'osservante richiede che l'area denominata TAC, nel vigente PGT, sia spostata dall'Ambito 3 all'Ambito 2 in quanto parte del medesimo insediamento produttivo.</p>	<p><i>I lotti in discussione sono già assentiti per l'edificazione. Il confine a cui fanno riferimento è ininfluente perché riguarda un grafismo del PTCP. L'utilizzo della numerazione è stato meramente strumentale alla modifica della cartografia, infatti entrambi gli ambiti sono normati dai medesimi articoli: art.62 nella tavola E2 e art.93 nella tavola E4.</i></p> <p><i>Proposta: ACCOGLIBILE</i></p>
<b>ROMANO DI LOMBARDIA Comune</b> - Osservazione n. 05 Prot. N. 64476 del 07.08.2015	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'osservante fornisce alcuni chiarimenti in merito agli ambiti oggetto di richiesta per i quali non era stato sufficientemente esplicitato lo stato di fatto in relazione alle previsioni di PRG :</li> <li>• ambito 1 perimetro come da PGT</li> <li>• ambito 2 area già inclusa nel PRG e</li> </ul>	<p><i>Poiché si tratta di lotti già inclusi in Ambiti di trasformazione del vigente PGT in quanto desunti dal PRG (assentiti in sede di compatibilizzazione del PGT al PTCP), non si può che riconoscere lo stato di fatto anche se si aumenta la superficie urbanizzata o urbanizzabile.</i></p>

<p>riproposta nel PGT</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ambito 3 area nominata PA12D2 già presente nel PRG analogamente a quella indicata con PA9B3</li> <li>• ambito 4 perimetro del PA10D2 già presente nel PRG così come l'area indicata con il simbolo ☆</li> <li>• ambito 5 perimetro ATR6 come da PGT.</li> </ul>	<p><i>Proposta: ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>SIG.RA PLATI e altri consiglieri di minoranza (Brembate) - Osservazione n. 06 Prot. N. 64507 del 07.08.2015</b></p>	
<p>Gli osservanti esprimono i seguenti rilievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la richiesta dell'Amministrazione non è stata condivisa in Consiglio;</li> <li>• l'eliminazione del vincolo toglierebbe l'area verde che costituisce un cuscinetto tra l'abitato e le autostrade (A4 e Pedemontana) e da continuità al bosco dell'Itala in sponda sinistra del Brembo e al PLIS del basso Brembo;</li> <li>• la viabilità della zona e della SP 184 var, su cui ricadrebbe la mobilità per i nuovi insediamenti produttivi (motivo dell'istanza comunale) è già particolarmente critica;</li> <li>• sul territorio comunale ci sono altre aree a destinazione produttiva non ancora impiegate, oltre a fabbriche dismesse;</li> <li>• nel 2012 ARPA, Provincia e ASL si erano espresse negativamente sull'inserimento di nuovi Ambiti di trasformazione produttivi raccomandando il recupero di aree dismesse.</li> </ul> <p>Si chiede pertanto di non modificare il PTCP per la zona in questione.</p>	<p><i>Si chiarisce che non è compito della Provincia vigilare sulle modalità di condivisione interna delle scelte operate dalle amministrazioni comunali.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda lo smaltimento del traffico pesante si richiamano le previsioni di infrastrutturazione che ricadono sul comparto territoriale in questione (Pedemontana, collegamento con Brebemi, riqualificazione della SP 18).</i></p> <p><i>Per la continuità del tessuto verde sulle due sponde del fiume Brembo nella proposta di modifica del Piano si riconosce il corridoio individuato tra le opere di compensazione ambientale nel progetto Pedemontana.</i></p> <p><i>In generale si ribadisce quanto già contenuto nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento alle misure di mitigazione individuate e recepite dalla proposta di variante al Piano.</i></p> <p><i>Proposta NON ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>BOLTIERE Comune - Osservazione n. 07 Prot. N. 64751 del 10.08.2015</b></p>	
<p>L'osservante richiede l'eliminazione dalla istanza di Modifica dell'ambito 1, richiamando la L.R.31/14, le cui finalità generali impongono una forte riduzione del consumo di suolo e optando per la salvaguardia del suolo non edificato.</p>	<p><i>Si accoglie la richiesta.</i></p>
<p><b>BONATE SOPRA Comune - Osservazione n. 08 Prot. N. 64842 del 10.08.2015</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito A: chiede che venga destinata ad</li> </ul>	<p><i>Ambito A - ACCOGLIBILE in quanto la</i></p>



<p>“area di primo riferimento” anche la porzione che nella proposta di piano si destina ad “aree agricole di protezione”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito B: chiede perché non compare nelle schede;</li> <li>• Ambito C: richiesta analoga a quella relativa all’ambito A;</li> <li>• Ambito G: chiede spiegazioni sulla lettura della scheda perché compaiono due diversi articoli delle NTA</li> </ul>	<p><i>limitazione alla volumetria insediabile è data comunque dalla presenza del rispetto cimiteriale e poiché il comparto destinato in adozione ad area agricola risulterebbe come intercluso di aree di primo riferimento.</i></p> <p><i><u>Ambito B</u> - non c'è scheda perché stralciato già in prima fase in quanto ritenuto non procedibile.</i></p> <p><i><u>Ambito C</u> - ACCOGLIBILE</i></p> <p><i><u>Ambito G</u> - si conferma che gli artt. di riferimento sono 62 per il Paesaggio (Tav E2) e 93 per i Sistemi insediativi (Tav E 4 del PTCP)</i></p>
<p><b>SOTTO IL MONTE Comune</b> - Osservazione n. 09 Prot. N. 65122 del 11.08.2015</p>	
<p>L'osservante ripropone l'Ambito 1 diminuendone la superficie e adducendo come motivazione la riqualificazione di via Bedesco su cui prospetta.</p>	<p><i>Come già evidenziato nel Parere Motivato, NON SI RITIENE ACCOGLIBILE la richiesta in quanto nelle immediate vicinanze insistono due ambiti (ATR10 e ATR11) inedificati.</i></p>
<p><b>BLISTER (Treviglio)</b> – Osservazione n. 10 Prot. N. 65641 del 12.08.2015</p>	
<p>L'osservante richiama i contenuti del PGT e del PTCP per dimostrare la compatibilità dell'intervento. In sostanza chiede che non si tenga conto delle obiezioni che i vari comitati hanno prodotto e che venga assentita la riduzione del vincolo adducendo anche il motivo di una “ininterrotta legittima aspettativa”.</p>	<p><i>Si evidenziano forzature sia nella lettura del rapporto tra PGT e PTCP che nell'interpretazione dell'art. 66. Dal punto di vista ambientale si richiamano i contenuti del RA che ne prescrive la riduzione di superficie oltre ad altre prescrizioni volte a minimizzare l'impatto sul paesaggio e sui fattori connessi alla prevista pressione antropica.</i></p> <p><i>Proposta: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>BOLGARE Comune</b> - Osservazione n. 11 Prot. N. 65746 del 12.08.2015</p>	
<p>L'osservante richiede che siano eliminate la prescrizione art.75 NtA di Variante e la prescrizione per l'Ambito B “di creazione di una consistente barriera arboreo-arbustiva” in quanto non presente nei lotti circostanti.</p>	<p><i>Relativamente all'art.75 si richiama la nota introduttiva alle schede di variante. Per quanto concerne il corridoio ecologico a cui si fa riferimento si ricorda che esso è previsto nel PTCP vigente; l'ambito interessa inoltre in parte gli elementi di I livello della REP che benché non vigente viene assunta come riferimento nelle valutazioni e nelle prescrizioni come specificato in premessa nelle schede di Piano. Pertanto, la mitigazione e la creazione della barriera arboreo-arbustiva dovranno essere attuate anche in assenza di continuità con le aree vicine.</i></p>

	<i>Proposta: NON ACCOGLIBILE</i>
<b>CISAF (Verdello)</b> - Osservazione n. 12 Prot. N. 65749 del 12.08.2015	
L'osservante chiede che l'area oggetto di modifica del PTCP in comune di Verdello venga espressamente classificata come "Centri intermodali primari" e disciplinata ai sensi dell'art. 88 delle NtA.	<i>L'osservazione non è pertinente in quanto non si riferisce alla ripermetrazione dell'area ex art. 66 oggetto della procedura in corso, ma alla destinazione d'uso dell'area stessa, tra l'altro con una funzione a cui si darebbe carattere prescrittivo e prevalente senza "specifici accordi con i Comuni territorialmente interessati" come recita lo stesso art. 88 citato.</i>  <i>Proposta: NON ACCOGLIBILE</i>
<b>PROVINCIA Servizio Pianificazione territoriale e Grandi infrastrutture</b> - Osservazione n. 13 Prot. N. 64754 del 12.08.2015	
L'osservante chiede di correggere degli errori materiali presenti nella scheda di piano relativa al Comune di Romano di Lombardia con particolare riferimento alle prescrizioni individuate per ogni ambito.	<i>Si accoglie la richiesta.</i>
<b>BREMBATE Comune</b> - Osservazione n. 14 Prot. N. 65889 del 13.08.2015	
L'osservante chiede di inserire una fascia di salvaguardia che dovrebbe essere perimetrata all'interno degli ambiti produttivi per i quali hanno chiesto la riduzione del vincolo ex art. 66.  Chiede altresì estendere la riduzione del vincolo ex art 66 da un'altra area "residuale" che si trova inclusa tra un ambito produttivo già edificato e la strada provinciale.	<i>Per la prima richiesta non si ravvisa la necessità di ridurre un vincolo di salvaguardia ambientale su un'area per la quale in Comune stesso dichiara la volontà di porre limiti di tutela. Inoltre la perimetrazione delle aree che diverrebbero di primo riferimento, interrompe la contunuità delle aree soggette a tutela ambientale che invece è prevista nei "progetti locali di compensazione ambientale" di Pedemontana</i>  <i>Si ritiene NON ACCOGLIBILE la prima richiesta e ACCOGLIBILE la seconda richiesta.</i>
<b>SIG: TURA (Treviglio)</b> - Osservazione n. 15 Prot. N. 66015 del 13.08.2015	
L'osservante esprime i seguenti rilievi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la Provincia ha avviato la procedura semplificata per le modifiche puntuali al PTCP il 7/11/2014 poco prima dell'entrata in vigore della l.r. 31/14 e dopo la DGR 2621/14 (Ambiti agricoli strategici);</li> <li>• la procedura in corso consentirebbe ai comuni la trasformazione di terreno agricolo per effettivi 500.000 mq;</li> </ul>	<i>La Provincia non ha avviato il 07/11/2014 una procedura semplificata ma ha ritenuto, vista la raccomandazione di Regione Lombardia espressa con DGR 2621/14, di procedere con la sola parte coerente con la L.R. 31/14.</i>  <i>Si chiarisce inoltre che la Provincia non "rende edificabili" i suoli, ma riduce un vincolo di inedificabilità, demandando ai Comuni</i>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• contesta il richiamo procedurale all'art. 17 comma 11 della l.r. 12/05 e all'art. 22 delle NtA del PTCP perché le modifiche inciderebbero sulle strategie generali del Piano trasformando in edificabili 500 mila mq di suolo agricolo;</li> <li>• con riferimento all'intervento previsto per il quartiere Geromina di Treviglio non può ancora essere dimostrato l'interesse pubblico secondo i disposti della l.r. 31/14;</li> <li>• le misure di tutela prescritte per la trasformazione dell'area della Geromina non sono adeguate.</li> </ul> <p>Si chiede pertanto che la procedura semplificata venga applicata solo nei casi di errore, riconoscimento di stati di fatto e modifiche di tracciato delle infrastrutture principali, per gli altri casi si mantengano le destinazioni d'uso indicate nel PTCP vigente.</p>	<p><i>l'individuazione della destinazione d'uso (peraltro si tratta in gran parte di aree già edificabili nei PRG e trasferite nei PGT in forza di previsioni previgenti al PTCP).</i></p> <p><i>Per procedere con tale modifica dei PGT i Comuni dovranno confrontarsi con la citata L.R. 31/14</i></p> <p><i>Proposta: NON ACCOGLIBILE.</i></p>
<p><b>SIG. MARANIELLO (Treviglio) - Osservazione n. 16 Prot. N. 66017 del 13.08.2015</b></p>	
<p>L'osservante esprime i seguenti rilievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la variante in questione viene predisposta dopo l'entrata in vigore della l.r. 31/14;</li> <li>• la DGR 2621/14 (parere regionale sulla Variante al PTCP relativa all'individuazione degli Ambiti agricoli strategici) riteneva inopportune ulteriori variazioni a contenuti sostanziali del PTCP in assenza di una revisione generale;</li> <li>• la modifica non può essere ritenuta compatibile con gli obiettivi della variante solo in quanto rinvia a misure di mitigazione prescrittive in sede attuativa;</li> <li>• recentemente il Comune ha ridefinito il perimetro edificato non includendo l'area in questione in quanto inclusa nel PLIS.</li> </ul> <p>Si chiede pertanto di stralciare l'area di Treviglio dalle modifiche proposte e rimandare alla revisione generale del PTCP.</p>	<p><i>La variante adottata non viene predisposta successivamente alla nota del 23/12/2014 che richiama gli effetti della L.R. 31/14, ma proprio in seguito all'entrata in vigore di questa legge si decide di procedere con la sola parte coerente con la stessa; tale decisione viene assunta anche a seguito di un confronto con la Regione Lombardia.</i></p> <p><i>La DGR 2621/14 richiamata nell'osservazione fa riferimento, appunto, alla variante relativa all'individuazione degli Ambiti Agricoli Strategici. E' proprio in ottemperanza alla raccomandazione riportata dall'osservante (... "rende inopportuno che ulteriori variazioni a contenuti <u>SOSTANZIALI</u> dello strumento provinciale siano perseguite al di fuori di un disegno di revisione organico dello stesso" ....) che si sono assunte le scelte oggi presentate.</i></p> <p><i>Il citato decreto 143/15 assolve infatti a questa raccomandazione dichiarando che la sola parte procedibile del processo in corso, è il cosiddetto Macrotema 2 proprio perché relativo a modifiche <u>locali</u> dei perimetri di alcuni areali.</i></p> <p><i>In sostanza l'osservazione va rigettata:</i></p> <p><i>1) Per la parte che riguarda</i></p>

	<p>specificatamente la località Geromina perché le misure di mitigazione prescritte sono desunte dal Rapporto ambientale e la scala di dettaglio è propria delle modifiche puntuali (e non a varianti sostanziali del PTCP) a cui il processo in corso fa riferimento;</p> <p>2) Per la parte che rimanda alla DGR 2621/14 perché non pertinente.</p> <p>Proposta: NON ACCOGLIBILE</p>
<p><b>COMITATO DI QUARTIERE GEROMINA E CASTEL CERRETO (Treviglio) – Osservazione n. 17</b> Prot. N. 66019 del 13.08.2015</p>	
<p>Gli osservanti esprimono i seguenti rilievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contrasto con l'obiettivo di contenere il consumo di suolo della l.r. 31/14;</li> <li>• compromissione della viabilità del quartiere per aumento del traffico;</li> <li>• mancanza di collegamenti con il sistema di trasporto pubblico;</li> <li>• le motivazioni per la riduzione del vincolo non rientrano tra quelle dichiarate alla Provincia con l'avvio del procedimento di variante;</li> <li>• le note inviate dal sindaco alla Provincia travisano la realtà.</li> </ul> <p>Si chiede pertanto di non cambiare il perimetro dell'area vincolata impedendo l'insediamento sociosanitario.</p>	<p><i>Si ribadisce che competenza della Provincia è la riduzione del vincolo e non la valutazione di progetti di cui peraltro non dispone; è compito del Comune verificare il progetto e le opere di urbanizzazione.</i></p> <p><i>L'inesistenza di una localizzazione alternativa è stata esplicitata dal Sindaco e la Provincia ne ha preso conseguentemente atto.</i></p> <p><i>Si chiarisce inoltre che, la richiesta di modifica al PTCP è stata avanzata dal Comune nel 2013 perché con l'avvio del procedimento di variante al PTCP sono stati avvertiti tutti i Comuni che si dava seguito anche ai disposti dell'art. 103 e 14 delle NtA.</i></p> <p>Proposta: NON ACCOGLIBILE</p>
<p><b>COMITATO TUTELA AMBIENTE/WWF/LEGAMBIENTE (Treviglio) – Osservazione n. 18</b> Prot. N. 66023 del 13.08.2015</p>	
<p>Gli osservanti esprimono i seguenti rilievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dovevano essere valutati il reale interesse pubblico e l'esistenza di possibili siti alternativi;</li> <li>• il parere della Conferenza dei Comuni è stato favorevole solo in forza del silenzio-assenso ma si doveva tener conto di quanto scritto dall'Ufficio di Presidenza;</li> <li>• non si tiene conto della dispersione urbanistica e dei conseguenti maggiori oneri comunali per la gestione dei servizi pubblici;</li> <li>• la perimetrazione del Centro abitato ex DCC n.3/2014 non contempla l'area;</li> <li>• sul territorio comunale c'è un albergo dismesso che poteva essere impiegato allo scopo.</li> </ul>	<p><i>L'adeguata motivazione di interesse pubblico e l'inesistenza di opzioni alternative sono state verificate con il Comune di Treviglio che ha argomentato le proprie scelte.</i></p> <p><i>Il parere dell'ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni, richiamato nel testo, non ha valore perché la Conferenza plenaria è andata deserta. Il silenzio-assenso è stabilito per legge e non è sindacabile.</i></p> <p><i>L'area in questione è area di frangia perché si configura come continuum dell'edificato e le stesse prescrizioni obbligano a mantenersi ai margini degli edifici esistenti (cfr RA).</i></p>

<p>Si chiede pertanto di non cambiare il perimetro dell'area vincolata impedendo l'insediamento sociosanitario.</p>	<p><i>Il perimetro del Centro abitato non ha a che fare con l'organizzazione urbanistica ma fotografa lo stato di fatto.</i></p> <p><i>Proposta: NON ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>LEGAMBIENTE (Bonate Sopra) - Osservazione n. 19 Prot. N. 66222 del 14.08.2015</b></p>	
<p>L'osservante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contesta l'entità delle richieste comunali e le conseguenti proposte di piano</li> <li>• Richiama lo stato di urbanizzazione del territorio comunale e dell'Isola bergamasca in generale</li> <li>• Ritiene che non si debba procedere con altre previsioni di consumo in assenza dell'individuazione della Soglia comunale del consumo di suolo prevista dalla l.r. 31/14.</li> </ul> <p>Chiede in sintesi di rigettare tutte le istanze ad esclusione di quella che riguarda una porzione già edificata.</p>	<p><i>Si rimanda ai contenuti del RA e alla nota introduttiva delle schede di piano dove si specifica che le successive necessarie varianti ai PGT dovranno essere verificate con i disposti della l.r. 31/14.</i></p> <p><i>Proposta: NON ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>LEGAMBIENTE - Osservazione n. 19 Prot. N. 66222 del 14.08.2015 allegato 19 a) Brembate</b></p>	
<p>L'osservante contesta il mancato adeguamento degli elaborati cartografici con l'esatto inserimento delle infrastrutture principali (Pedemontana) che, secondo il parere espresso, consentirebbe una valutazione più corretta della situazione locale.</p> <p>Ritiene che la richiesta sia in contrasto con la l.r. 31/14 e che si debba ostacolare l'inserimento di nuove aree produttive demandando alla rigenerazione di quelle dismesse;</p> <p>chiede di chiarire meglio il disegno dell'area 3 segnalando la necessità di mantenere il collegamento tra il PLIS del Brembo e il Parco Adda Nord</p>	<p><i>Nella versione della cartografia che sarà allegata alla delibera di approvazione e che sarà pubblicata sul BURL i tracciati delle infrastrutture di progetto, compresa Pedemontana, sono stati inseriti correttamente.</i></p> <p><i>La ripianificazione degli areali sui quali la localizzazione delle infrastrutture è modificata rispetto al PTCP andrà affrontata nella revisione generale del PTCP a cui la Provincia sta dando avvio; ciò vale anche per le aree produttive dismesse.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la relazione con la l.r. 31/14 si rimanda a quanto già affermato nella connessa osservazione n. 19 e nell'introduzione delle schede di modifica.</i></p> <p><i>Il collegamento tra PLIS e Parco Adda Nord sarà garantito dagli interventi (cosiddetti "progetti locali") assentiti dal CIPE per l'inserimento ambientale di Pedemontana di cui si è tenuto conto per la localizzazione dell'area</i></p>

	<p>3.</p> <p><i>Per quanto detto l'osservazione si può ritenere solo PARZIALMENTE ACCOGLIBILE.</i></p>
<p><b>LEGAMBIENTE - Osservazione n. 19 Prot. N. 66222 del 14.08.2015 allegato 19 b) Osio Sotto</b></p>	
<p>L'osservante chiede di rigettare tutte le istanze comunali sostenendo che si tratterebbe di 78.000 mq di consumo di suolo, che non si tiene conto della rete ecologica provinciale e che in zona permangono aree produttive da riqualificare.</p>	<p><i>Si evidenzia che le uniche aree per le quali la proposta di Piano introduce il citato art. 62 sono quelle residuali già inglobate nel tessuto urbano (ambiti e 1 bis) ovvero già edificate (ambito 5).</i></p> <p><i>Per tutte le altre si introduce l'art 65 "aree agricole con finalità di protezione e conservazione".</i></p> <p><i>Per quanto detto l'osservazione si ritiene NON ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>LEGAMBIENTE - Osservazione n. 19 Prot. N. 66222 del 14.08.2015 allegato 19 c) Levate</b></p>	
<p>L'osservante chiede di rigettare l'istanza comunale sostenendo che si tratterebbe di area non presa in considerazione nel rapporto ambientale, non inserita nel contesto urbano del Comune richiedente ma del Comune confinante, oggetto di sentenza del Tribunale di Bergamo per opere realizzate in assenza di alcun titolo abilitativo, per la quale è stata presentata richiesta di sanatoria al Comune da considerarsi rigettata per decorso del termine di legge, che se accolta costituirebbe una sanatoria di opere abusive, nonché oggetto del vincolo legato all'infrastruttura viaria IPB e non coerente con la pianificazione provinciale del PTCP.</p>	<p><i>La richiesta di variante, diversamente da quanto sostiene l'osservante, seppur presentata tardivamente, come risulta dagli atti pubblicati sul SIVAS, è stata anch'essa esaminata dal rapporto ambientale, che si è pronunciato favorevolmente, in quanto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'attività esistente nell'insediamento (capannone esistente in Comune di Dalmine) è a confine e contigua al tessuto urbano del Comune di Levate;</i></li> <li>- <i>la modifica del vincolo di cui all'art. 66 delle NTA non confligge con la tutela delle previsione infrastrutturale (IPB), il cui tracciato è stato rettificato e non riguarda più l'area interessata. La richiesta edificatoria inoltrata al Comune di Levate, ancorché oggetto di sanatoria, è questione che compete in via esclusiva e che deve essere valutata dal Comune a sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001;</i></li> <li>- <i>la richiesta di eliminazione del vincolo è stata esplicitata e richiesta dal Sindaco del Comune e la Provincia ne ha preso conseguentemente atto.</i></li> </ul> <p><i>Si ribadisce che competenza della Provincia è la riduzione del vincolo e non l'attribuzione delle destinazioni d'uso del territorio nell'ambito</i></p>

	<p>dell'approvazione del PGT.</p> <p>Per quanto detto l'osservazione si ritiene <b>NON ACCOGLIBILE</b>.</p>
<b>LEGAMBIENTE - Osservazione n. 19 Prot. N. 66222 del 14.08.2015 allegato 19 d) Verdello</b>	
<p>L'osservante contesta contenuti e modalità del PGT comunale per l'area in questione. Chiede di mantenere il vincolo demandando ad una pianificazione più generale e partecipata le valutazioni sull'opportunità di insediare sull'area lo scalo merci della città di Bergamo.</p>	<p><i>Non si ritengono pertinenti le considerazioni sul PGT trattandosi di altra procedura e di competenza di altro Ente.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la localizzazione dello scalo merci si sottolinea che lo stesso è oggetto di un Accordo di Programma di valenza regionale e che in tale ambito si stanno conducendo tutte le verifiche e le considerazioni necessarie anche in relazione alla valenza provinciale dell'infrastruttura.</i></p> <p>Per quanto detto l'osservazione si ritiene <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
<b>LEGAMBIENTE - Osservazione n. 19 Prot. N. 66222 del 14.08.2015 allegato 19 e) Zanica</b>	
<p>L'osservante chiede che venga mantenuto il vincolo sull'intero comparto (di cui riconosce come edificata una sola parte) in forza del fatto che in zona insistono molte aree a destinazione produttiva non ancora urbanizzate; chiede che si tenga conto dei disposti della l.r. 31/2014 e che si proceda con attribuire destinazioni edificatorie a nuovi ambiti, solo ad esaurimento delle previsioni vigenti e verificata la Soglia comunale del Consumo di suolo.</p>	<p><i>Nel chiarire che l'intero ambito A (A1 e A2) è già difforme dalla disciplina dell'art. 66 per atti intervenuti in precedenza al PTCP, si richiama quanto già affermato nelle collegate osservazioni 19 e 19 a) per quanto riguarda la relazione con la l.r. 31/14 e la rigenerazione delle aree produttive.</i></p> <p>Per quanto detto l'osservazione si ritiene <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
<b>SIG. ROSSI (Sotto il Monte) - Osservazione n. 20 Prot. N. 66302 del 17.08.2015</b>	
<p>Chiede che nell'ambito 5 venga compreso anche il mappale di sua proprietà.</p>	<p><i>Si chiarisce che l'area è già compresa nella modifica (ambito 5).</i></p>
<b>COMITATI VARI - Osservazione n. 21 Prot. N. 66311 del 17.08.2015</b>	
<p>Gli osservanti rilevano una incoerenza con l.r.31/14 data anche l'assenza di "Carta del consumo di suolo" propedeutica a qualsiasi decisione che può prevedere nuovi insediamenti e propongono (in subordine) le seguenti azioni:</p>	<p><i>Il processo è stato avviato nel 2012 e la 2<sup>a</sup> conferenza VAS si è chiusa nel settembre 2014, quindi prima della L.R. 31/14.</i></p> <p><i>Si chiarisce che non si tratta di varianti; le modifiche attengono la ripermostrazione di aree vincolate, non danno destinazioni d'uso (se non</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• ritiro o revoca formale del Decreto di adozione 143/15;</li> <li>• recepimento integrale nel parere motivato del documento consegnato dai Comitati sottoscrittori il 12/06/2015;</li> <li>• non procedere all'approvazione definitiva delle modifiche elencate nel dettaglio per ogni Comune;</li> <li>• verifica con le associazioni di categoria agricole per valutare l'estensione del vincolo a Mozzanica</li> <li>• esclusione di tutte le aree a futura destinazione residenziale in coerenza con la l.r. 31/14;</li> <li>• aggiornamento e approfondimento delle istruttorie relative agli ampliamenti di attività economiche fino all'ipotesi di convenzionamento;</li> <li>• aggiornamento e approfondimento delle istruttorie relative agli stati di fatto;</li> <li>• rimandare ogni scelta inerente infrastrutture sovracomunali alla revisione generale del Piano.</li> </ul>	<p><i>espressamente dichiarate dai Comuni in caso di ampliamenti produttivi). Il perfezionamento delle modifiche alla pianificazione locale (e quindi l'attribuzione di destinazione d'uso) è comunque demandata alla verifica di procedibilità rispetto alla L.R. 31/14, come specificato anche nel Decreto di cui si chiede la revoca. In ogni caso, se la prevista destinazione d'uso fosse difforme da quella valutata in sede di VAS (o fosse specificato ove non lo fosse stata precedentemente) sarà necessario procedere almeno con la verifica di esclusione VAS.</i></p> <p><i>Per quanto detto l'osservazione si ritiene NON ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>WWF Lombardia (generale e puntuale per ogni comune) - Osservazione n. 22 Prot. N. 66318 del 17.08.2015</b></p>	
<p>L'osservante segnala i criteri che dovrebbero essere assunti per il vaglio dell'ammissibilità delle richieste, vale a dire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con la l.r. 31/14, con le Reti Ecologiche regionale e provinciale, con gli obiettivi strategici del PTCP;</li> <li>• aderenza ai progetti e alle realizzazioni delle infrastrutture sovraordinate;</li> <li>• verifica documentale dell'esistenza dell'edificazione precedenti al PTCP e degli errori materiali;</li> <li>• inammissibilità di nuovi insediamenti residenziali senza le verifiche prescritte dalla l.r. 31/14.</li> </ul> <p>Elenca inoltre osservazioni sintetiche e specifiche per ogni comune.</p>	<p><i>Per quanto concerne la coerenza con i disposti L.R. 31/14 si demanda la verifica alla fase di variante del PGT e dunque alla scala comunale.</i></p> <p><i>In riferimento alla Rete Ecologica Regionale e Provinciale si chiarisce che la REP vigente è quella del PTCP che è stata presa in considerazione con la segnalazione dei varchi e con le misure di mitigazione prescritte. La VAS della variante la PTCP, a maggiore tutela dell'ambiente e del territorio, ha però espresso valutazioni considerando sia la RER che la REP proposta e non ancora vigente; al fine di fare salve tali valutazioni si fa riferimento ai contenuti degli articoli delle NtA 74 e 75 già presenti nella proposta di modifica al PTCP denominata Macrotema 1</i></p> <p><i>Per quanto concerne i richiami all'istruttoria condotta è stata verificata sia la coerenza con gli obiettivi del PTCP che la coerenza con le preesistenze (fisiche e/o di PRG/PGT) mentre</i></p>



	<p><i>non compete a questa fase e a questo ente la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettive rispetto agli ampliamenti delle attività economiche così come del valore pedologico dei suoli.</i></p> <p><i>Si apprezza l'analisi dettagliata effettuata per ogni Comune alla quale non si da risposta puntuale discendendo essa stessa da criteri valutativi generali sopra controdedotti.</i></p> <p><i>Per quanto detto l'osservazione si ritiene NON ACCOGLIBILE</i></p>
<p><b>CO.GEST/MAXIM/IMM. S. VITTORE (Brembate) - Osservazione n. 23 Prot. N. 66342 del 17.08.2015</b></p>	
<p>Gli osservanti chiedono che gli elaborati di Piano coincidano con quelli proposti dal Comune con l'istanza di modifica o, in subordine, che si mantenga un collegamento tra le due aree indicate con i numeri 1 e 2. Aderiscono inoltre alla richiesta del Comune relativa all'area "residuale".</p>	<p><i>Il collegamento tra le aree 1 e 2 è da evitare per mantenere il corridoio previsto (e approvato dal CIPE) tra le opere di compensazione di Pedemontana (cosiddetti "progetti locali").</i></p> <p><i>Per l'area "residuale" che si trova inclusa tra un ambito produttivo già edificato e la strada provinciale la richiesta si ritiene accoglibile.</i></p> <p><i>Complessivamente l'osservazione si ritiene PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</i></p>

**OGGETTO** MODIFICHE PUNTUALI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE RELATIVE AD AREE RICADENTI IN AMBITI NORMATI DAGLI ARTT. 54 E 66 DELLE NTA.

**PARERI**

♦ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica  
CONTRARIO \*

Il 09/12/2015

*Il Dirigente*

- Dott. Ing. Antonio Zanni -

♦ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria  
CONTRARIO \*

NULLA DA OSSERVARE  
NON COMPORTE SPESA

Il \_\_\_\_\_

*Il responsabile di ragioneria*

- dott.ssa Lucia Marsella -

**Il Segretario Generale**  
dott. Benedetto Passarello

presentato il 16.12.15

**Emendamento n. 1 EM (comune di Bonate Sopra), soppressivo/modificativo presentato dal Consigliere Lobati Jonathan relativo agli ambiti contraddistinti con le lettere C, F, G.**

VISTA la richiesta di modifica al PTCP presentata dal Comune di Bonate Sopra che chiede di modificare il PTCP per 6 aree del territorio comunale con l'eliminazione dei vincoli disciplinati dagli artt. 54 e 66 delle NTA;

VISTO il Rapporto Ambientale e il Parere Motivato Finale espresso con DD n. 2127 del 20/10/2015 che accoglie parzialmente le richieste;

VISTE le Osservazioni avanzate dal Comune e le Controdeduzioni proposte dagli Uffici;

RITENUTO di non condividere le valutazioni emerse durante l'istruttoria condotta dagli Uffici per quanto riguarda le aree contrassegnate con le lettere C, F, G e

**si propone:**

ambito C: non ritenere accoglibile l'osservazione e non concordare con la modifica al PTCP adottata in quanto si ritiene che la parte di lotto che nel Piano in adozione sarebbe disciplinata dall'art. 65 debba invece rimanere invariata cioè vincolata con la disciplina dell'art. 54 delle NTA del vigente PTCP in quanto la dimensione è tale da non poter costituire un reale cuscinetto tra la previsione edificatoria e la zona vincolata;

ambito F: di riperimetrare l'area escludendo dal vincolo vigente la sola parte residuale a Nord allineata con l'edificio esistente e parzialmente non riconosciuto dal PTCP, mantenendo la disciplina dell'art. 54 sulla restante parte del lotto in quanto stante la situazione urbanistica, si ritiene di maggior importanza il mantenimento del vincolo piuttosto che l'inserimento di un'area agricola art. 65;

ambito G: di mantenere la disciplina dell'art. 54 delle NTA del vigente PTCP per l'intera area in coerenza con le indicazioni del Rapporto Ambientale in quanto si reputa l'area troppo vicina al torrente Dordo.



presentato il 16/12/15

**Emendamento n. 2 EM (comune di Bolgare), soppressivo, presentato dal Consigliere Lobati Jonathan relativo all'ambito contraddistinto con la lettera E.**

VISTA la richiesta di modifica al PTCP presentata dal Comune di Bolgare che chiede di modificare il PTCP per 4 aree del territorio comunale con l'eliminazione dei vincoli disciplinati dagli artt. 54 e 66 delle NTA;

VISTO il Rapporto Ambientale e il Parere Motivato Finale espresso con DD n. 2127 del 20/10/2015 che accoglie parzialmente le richieste con prescrizioni;

RITENUTO di non condividere le valutazioni emerse durante l'istruttoria condotta dagli Uffici per quanto riguarda l'area contrassegnata con la lettera E in quanto non si ravvisano per tale modifica necessità specifiche e contingenti che giustifichino l'eliminazione del vincolo disciplinato dall'art. 66 delle NTA del vigente PTCP

**si propone:**

di rigettare la richiesta del Comune per l'area E) mantenendo la situazione vincolistica vigente in quanto si reputa importante l'allineamento con la strada e le altre aree vincolate.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.

presentato il 16.12.2015

**Emendamento n. 3 EM (comune di Chignolo d'Isola), soppressivo, presentato dal Consigliere Lobati Jonathan**

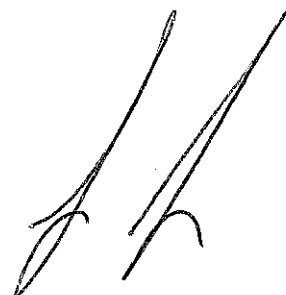
VISTA la richiesta di modifica al PTCP presentata dal Comune di Chignolo d'Isola che chiede di modificare il PTCP per un'area del territorio comunale con l'eliminazione del vincolo disciplinato dall'art. 54 delle NTA;

VISTO il Rapporto Ambientale e il Parere Motivato Finale espresso con DD n. 2127 del 20/10/2015 che accoglie parzialmente la richiesta con prescrizioni;

RITENUTO di non condividere le valutazioni emerse durante l'istruttoria condotta dagli Uffici, seppure contempla una prescrizione in riduzione rispetto alla richiesta comunale, in quanto l'area si trova in adiacenza a superfici a destinazione produttiva non ancora utilizzate,

**si propone:**

di mantenere per la disciplina dell'art. 54 delle NTA del vigente PTCP per l'intera area in quanto si reputa non necessaria l'inserimento di una nuova area viste le numerose aree produttive non ancora urbanizzate in zona.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.

presentato il 16.12.2015

**Emendamento n. 4 EM (comune di Treviglio), soppressivo presentato dal Consigliere Lobati Jonathan**

VISTA la richiesta di modifica al PTCP presentata dal Comune di Treviglio che chiede di modificare il PTCP per un'area del territorio comunale con l'eliminazione del vincolo disciplinato dall' artt. 54 delle NTA;

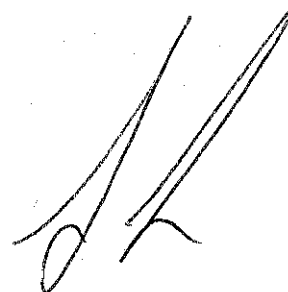
VISTO il Rapporto Ambientale e il Parere Motivato Finale espresso con DD n. 2127 del 20/10/2015 che accoglie parzialmente la richiesta con prescrizioni;

VISTE le Osservazioni avanzate da diversi soggetti a titolo personale o in rappresentanza di Associazioni nonché le Controdeduzioni proposte dagli Uffici;

RITENUTO di non condividere le valutazioni emerse durante l'istruttoria condotta dagli Uffici, seppure contempli diverse prescrizioni in riduzione rispetto alla richiesta comunale, poiché è stato reso noto che la stessa è già interessata da attività convenzionali in difformità alla situazione vincolistica vigente;

**si propone:**

di mantenere per la disciplina dell'art. 54 delle NTA del vigente PTCP per l'intera area in quanto non si ritiene congrua la dimensione dell'intervento in relazione allo stato dei luoghi e del contesto circostante.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.

presentato il 16.12.2015

**Emendamento n. 5 EM (comune di Levate), soppressivo presentato dal Consigliere Lobati Jonathan**

VISTA la richiesta al PTCP presentata dal Comune di Levate che chiede di modificare il PTCP per un'area del territorio comunale con l'eliminazione del vincolo disciplinato dall' art. 66 delle NTA;

VISTO il Rapporto Ambientale e il Parere Motivato Finale espresso con DD n. 2127 del 20/10/2015 che accoglie la richiesta;

VISTA l' Osservazione avanzata dall'Associazione Legambiente che segnala, tra l'altro, un procedimento per abuso edilizio relativo all'area in questione;

RITENUTO di non condividere la valutazione finale emersa durante l'istruttoria condotta dagli Uffici;

**si propone:**

di mantenere per la disciplina dell'art. 66 delle NTA del vigente PTCP per l'intera area in quanto nella zona e nei Comuni limitrofi insistono numerose aree industriali dismesse o di previsione.



presentato il 15.12.15

Egr. Sig.

Rossi Matteo

Presidente Provincia

Con riferimento alla richiesta di modifica presentata dal Comune di Caltanico il sottoscritto Mayer Francesco, Capogruppo del gruppo consigliere Caprad osserva che la richiesta di togliere l'art. 54 non venga accettata perché l'area interdetta risulta particolarmente pregiata dal punto di vista ambientale e conferente con il fronte idrico della destinazione degli uffici si può ragionevolmente il fatto che esiste un edificio in prossimità e la richiesta non fosse accolta, secondariamente si chiede almeno il rispetto della distanza prevista dalla normativa rispetto al torrente esistente

Man



## INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO E URBANISTICO

**Tipologia di variante:** Variante art. 54 PTCP

**Richiesta presentata:** sup. territoriale complessiva 5.750 mq.

**Descrizione della variante valutata:** Ampliamento di un'area residenziale - Dimensione circa 5.750 mq.

**Pianificazione comunale vigente:** PGT – Verde privato e produttivo.

**Analisi di coerenza della variante rispetto al PGT vigente:**

Obiettivi PGT	Verifica di coerenza con variante proposta
<b>SISTEMA RESIDENZIALE</b> Contenimento del consumo di suolo, riconferma delle previsioni di espansione irrealizzate con possibilità di incrementi modesti in continuità con il tessuto esistente e previsioni attuative già approvate. Favorire soluzioni atte al risparmio energetico. Recupero del nucleo storico e degli isolati di antica formazione.	La variante è parzialmente coerente con l'obiettivo generale in quanto utilizza sia aree di frangia all'edificato esistente sia aree libere
<b>SISTEMA DEI SERVIZI</b> Verifica delle dotazioni dei servizi attuali; valutazione delle previsioni di PRG non ancora attuate con le effettive necessità della comunità. Possibilità di adeguare i fabbricati comunali esistenti nell'ottica di un risparmio energetico.	NR
<b>SISTEMA ECONOMICO</b> Verificare le esigenze, dal punto di vista urbanistico, edilizio e dei servizi, delle aziende attualmente insediate sul territorio in modo da preservare l'occupazione	NR
<b>SISTEMA DEL PAESAGGIO</b> Conferma tracciato del percorso ciclopedonale ai bordi del fiume Cherio, incrementare e valutare gli aspetti di naturalità connessi alle sponde. Elementi di rilevante caratterizzazione sono riconducibili alla morfologia del territorio: profili collinari, alternanza di sistemi, balze, pianori, scenari, vedute, luoghi che impongono particolare attenzione nell'adozione dei criteri edificatori non invasivi. Necessità di riconoscere ambiti, parti o nuclei dal rilevante valore insediativo e paesistico, valutando presenze ed emergenze connesse alle stesse, evidenziando altresì il rapporto fra strutture del paesaggio e forme dell'insediamento	La variante diminuisce le aree definite ad elevato valore naturalistico e paesistico
<b>SISTEMA AGRICOLO</b> Salvaguardare e promuovere le attività agricole preesistenti.	NR
<b>SISTEMA DELLA MOBILITA'</b> Eliminare le problematiche relative alle interruzioni e discontinuità della rete viabilistica ad oriente del centro storico. Migliorare le condizioni complessive di accessibilità a parti del territorio comunale incidendo favorevolmente sulla vivibilità della comunità	

NR: non rilevante (obiettivo non rilevante nella valutazione della specifica variante)

**Pianificazione provinciale vigente:** L'area oggetto di richiesta di variante risulta classificata come contesti ad elevato valore naturalistico e paesistico (art. 54 PTCP).

